

ORA VI RACCONTO UNA FAVOLA DEDICATO A CHI CREDE A CAPPUCETTO ROSSO

Le mozioni presentate nell'assemblea di Facoltà di Scienze Politiche Occupata il 21/02/90 sono ben quattro di cui due, "che in forme diverse rappresentano l'ala più politica e creativa degli occupanti" (Unità 22/02) cioè due mozioni presentate dalla FGCI che propongono..... niente! Tutto ritorna come prima zitti e buoni a fare gli esami.

Veniamo al punto pratico della votazione, la componente partitica (FGCI) durante l'assemblea rincorre i militanti del FUAN e dei CP pregandoli di non presentare mozioni visto che le due mozioni presentate da loro sono comunque quelle che avevano già presentato CP e FUAN in una delle prime assemblee dell'occupazione. CP e FUAN ci stanno naturalmente! E così si parte con la votazione: 1° mozione 70 voti, 3° e 4° 74 e 78 (compresi FUAN e CP); sono sempre le stesse persone che votano due volte e fanno passare le due mozioni praticamente uguali al ballottaggio; a questo punto gli studenti occupanti che avevano votato la 1° mozione si rifiutano di continuare la farsa, escono dall'aula e 80 persone si ballottano non si sa bene cosa!

Prima considerazione:

Che la disoccupazione sia votata da personaggi che si sono sempre dichiarati contro il Movimento non si sa bene cosa significhi.

Seconda:

Il famoso regolamento prevede valida una decisione in Assemblea di almeno 100 persone.

Terza:

la mozione non si riconosce esplicitamente nel Movimento in quanto si dichiara democratica, nonviolenta, ma non antifascista (non per dimenticanza ma per dichiarata scelta di chi l'ha scritta che aveva bisogno dei voti del FUAN)

Quarta, quinta, sesta ce ne potrebbero essere tantissime altre di osservazioni, ma ora vorrei concludere così:

RITENGO CHE LA MOZIONE "APPROVATA" NON ESPRIME ALCUNO DEGLI OBIETTIVI DEL MOVIMENTO NAZIONALE, NE' ALCUN ALTRO DEI MOTIVI CHE CI HANNO PORTATO A LOTTARE E OCCUPARE LA FACOLTA'! I 170 STUDENTI CHE HANNO VOTATO LA PRIMA MOZIONE, PER UN REALE ATTEGGIAMENTO PROPOSITIVO DEGLI STUDENTI SONO QUELLI CHE LOTTANO E CONTINUERANNO A LOTTARE CON IL MOVIMENTO NAZIONALE!

PER CAMBIARE QUESTA SCHIFEZZA DI UNIVERSITA', E NON SOLO.....

IL LUPO

X CONOSCENZA
1° MOZIONE

AD UN MESE DALL'INIZIO DELL'OCCUPAZIONE LA SITUAZIONE SI E' SVILUPPATA IN QUESTE DIREZIONI:

LA GESTIONE DELL'OCCUPAZIONE E' STATA PREROGATIVA DEL PRESIDE PROF. GAMBETTA:

- SUA LA DECISIONE DELLA CHIUSURA DEI DIPARTIMENTI;
- SUA LA DECISIONE DELLA CHIUSURA DELLE BIBLIOTECHE;
- SUA LA DECISIONE DEL RIPRISTINO DELLE SESSIONI DI LAUREA;
- SUO IL VETO SULLA BIDELLERIA;
- SUO IL BLOCCO DEGLI ESAMI;
- SUA LA DECISIONE DELLO SBLOCCO PREVISTO PER IL 26 FEBBRAIO.

IN QUESTA OTTICA SI DELINEA LA TOTALE MANCANZA DECISIONALE DA PARTE DEGLI STUDENTI OCCUPANTI, LA CUI UNICA POSSIBILITA' OPERATIVA E' STATA QUELLA DI SUBIRE IL POTERE DECISIONALE DEL CONSIGLIO DI FACOLTA'.

PER UN REALE ATTEGGIAMENTO PROPOSITIVO DA PARTE DEGLI STUDENTI SI RIBADISCE CHE GLI SPAZI DECISIONALI SONO QUELLI OFFERTI DAGLI STUDENTI STESSI.

APPURATO CHE LA LINEA DI CONDOTTA DEL CONSIGLIO DI FACOLTA' E' FINALIZZATA ALLA NEGAZIONE DEL DIALOGO (SI PARLA DI RICONSAZIONE DELLA FACOLTA') SI PROPONE DI:

- RIFIUTARE IL CONSIGLIO DI FACOLTA' COME INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO;
- IMPEDIRE LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO DI FACOLTA' DEL 22 FEBBRAIO ALL'INTERNO DELLA FACOLTA' OCCUPATA;
- SE DECISIONI DEBBOSSONO ESSERE PRESE, SI PRENDANO IN AMBITI PROPOSTI

La Pantera sull'orlo di una crisi di nervi

Scritto da
Ugo Cennamo

Il Movimento contesta la «concezione gambettiana», la «stampa ignorante e lazziosa», annuncia il «risveglio dalla narcopolitica degli ultimi dieci anni», una contro CP e FUAN che «non debbono votare perché non partecipano all'occupazione» e nella rassegna di luoghi comuni, c'è chi rispolvera il fatidico «dobbiamo costruire delle cose insieme».

La Pantera più che stanca, più che graffiare, sembra sull'orlo di una crisi di nervi. Almeno a Scienze Politiche dove, dopo 5 ore di intervento, sul tavolo della presidenza confluiscono ben 7 mozioni. Ma non basta, c'è chi vuole emendare il tal punto, chi il tal altro, chi vuole precisare, spiegare, contestare. Alla fine si vota «perché fra dieci minuti ci tolgono l'impianto di amplificazione».

Vince a sorpresa la mozione numero 6, firmata

dalla Fgci e presentata da Samuele, quella che, secondo alcuni, sancisce definitivamente la disoccupazione della Facoltà. Nel clima di follia volano accuse di brogli, arrivano fax e immediate smentite. Il centro stampa rivendica il ruolo di unico depositario delle vere decisioni dell'assemblea e nega ogni ipotesi di disoccupazione. La Fgci viene accusata di essere stata fiancheggiata dal Fuau. E tra le righe si annuncia una decisione in parte già scritta: il Consiglio di Facoltà di questa mattina sarà «disturbato» ugualmente da un sit-in degli occupanti. Secondo alcuni la scelta di disoccupare sarebbe necessaria, perché il Movimento si è infilato in una strada senza via d'uscita. Anche «i delinquenti», quelli che vogliono continuare a tutti i costi nella protesta, non nascondono perplessità e timori.



X CIRA di BOLOGNA